

simo a uinire co' aggiunta di fiorini quattrocento l'anno attisa la spisa che conuiene al supp.^{nte} fare d'vn reppetitore et casa d'auantaggio, che in tutto sono fiorini doi millia l'anno (lire 683 35). — Hanno rattificato, ed approuato, ratificano et approuano ogni cosa in detto parere contenuta. Mentre che esso supplicante osservi le conditioni apposti in detto parere, et soddisfacci a quanto resta obbligato per detto parere et per l'Instrumento che ha fatto co' essa Città. Mandando al tisoriero di detta Città di pagargli detti fiorini doi millia l'anno per il tempo suddetto.

Nell'ordinato poi del 4 ottobre 1618 lo stipendio del maestro di grammatica fu accresciuto per i motivi nella seguente deliberazione dichiarati:

Più che il Mastro di scola della Città M. Cesare Oberto si duole che il stipendio assignatoli già anni sono è poco rispetto all'augumento hanno fatto le monete, et vogliano augmentarlo rispetto alli molti carrighi sopportati et sopporta nelli carrighi imposti sopra li habitanti in Torino.

Hanno ordinato si augumenti detto stipendio fino a fiorini tre millia l'anno (L. 1025), cominciando l'anno presente d'auenire con ciò che l'anno prossimo si debba proueder di casa più comoda per li scholari di quella che presentemente habita.

Finalmente nel 1628 lo stesso maestro Oberto ebbe un altro aumento di stipendio, cioè fiorini 3200 (lire 1093 35).

Nell'anno 1738 furono creati, come si disse poc'anzi, sei collegi minori, oltre alle scuole di grammatica ed umanità istituite nel 1729.

Codesti collegi comprendevano sei classi, a cominciare dalla terza sino alla settima: quest'ultima, ripartita in due sezioni, era unicamente destinata all'insegnamento della lettura, della scrittura e dei primi elementi della grammatica italiana.

Ad ogni collegio soprintendeva un prefetto, il quale aveva a suo carico gli stipendi dei reggenti (maestri) e sosteneva